

PERLE DI SAGGEZZA DI SAI, PARTE 41-D

STHOOPA, SAWANT, TEMPERATURA 3 Aprile 2023

Om Sri Sai Ram Prasanthi Sandesh

Prasanthi Sandesh, Sai Pearls of Wisdom vi dà il benvenuto.

Grazie mille per il vostro tempo e per il vivo interesse che avete dimostrato per questo podcast nel corso degli anni.

Grazie di cuore!

Come sappiamo, Bhagavan Baba ha detto: "Non date importanza alle differenze di opinione su lingua, religione, paese e casta.

Sviluppate il sentimento che tutti sono figli di Dio! Portate sempre con voi il pensiero che esiste un solo Dio!"

Swami ci ha sempre insegnato che tutte le religioni sono Uno e che il simbolo dell'Organizzazione Sri Sathya Sai Seva è un' unica religione e reca incisi i simboli delle cinque religioni principali.

Questo è visibile sul Sarva Dharma Stupa a Prasanthi Nilayam.

Sapete come e quando è nato questo Stupa? Ebbene, il 23 novembre 1975 era il 50° compleanno di Bhagavan Baba. Era il 50° anno dell'avvento dell'Avatar sulla terra per il benessere di tutti i popoli.

Per commemorare questa ricorrenza, fu deciso di costruire uno Stupa di Sarva Dharma. Secondo le istruzioni di Swami fu redatto un piano e la responsabilità fu affidata al brigadiere Bose.

Gli fu concesso un tempo di soli 60 giorni per portare a termine il compito. Ma era anche supportato dalla Grazia infinita di Swami.

Era desiderio di Swami che il lavoro fosse portato a termine solo dai devoti e non fosse affidato a nessun appaltatore o manovale. È stato un compito arduo portare a termine questo senza l'aiuto di operai specializzati, ma è stato possibile grazie al Sankalpa di

Swami.

La prima fase della posa del cemento è stata eseguita dalle divine mani di loto di Bhagavan Baba. Hanno partecipato tutti i portatori di cariche del Central Trust. Tutti i volontari del Sevalal e gli studenti universitari hanno avuto l'opportunità di partecipare a questo progetto. E ciò che sembrava impossibile all'inizio divenne possibile grazie alla Grazia di Bhagavan! Mentre i lavori erano in corso, una notte ci furono forti piogge. Il brigadiere Bose era molto preoccupato che tutto il lavoro fatto fino a quel momento andasse sprecato a causa delle piogge. Il mattino seguente, visitò il sito e con sorpresa scoprì che aveva piovuto dappertutto, tranne che nell'area circostante il sito.

Come Dio controlla la natura!

Durante la cerimonia inaugurale, i bambini Balavikas hanno cantato diversi versetti sacri tratti dai Veda, dallo Zend Avesta, dal Tripitaka, dalla Bibbia e dal Corano.

Mentre inauguravano il pilastro alto 50 piedi con in cima un loto, Swami ha spiegato che i cinque petali del loto simboleggiano le cinque religioni principali del mondo.

Ha detto: "Eshwara Sarva Bhutanam - Dio esiste in tutte le cose, in tutti gli esseri viventi. Se realizzate questa verità, tutte le differenze saranno messe da parte. Nascerà la realizzazione del sé! Ogni cosa, tutto sarà visto come divino!"

A tutti i devoti appartenenti a diverse fedi e parti del mondo che si erano riuniti lì Swami ha detto: "Migliaia di devoti di caste, credi e religioni diverse sono stati accolti con grande gioia. Sono tutti ispirati da un unico obiettivo.

L'amore unisce tutti. Allarga il cuore. Tutte le religioni insegnano la stessa cosa: l'amore. Perciò nessuno deve dare eccessiva importanza alle differenze personali, all'odio, all'egoismo, ecc. e percorrere il cammino spirituale con fede e coraggio!"

Questa è una storia accaduta nell'anno 1962. A quel tempo, Sri P K Sawant, un gentiluomo generoso e pio, era il ministro dell'agricoltura del Maharashtra. Era stato anche nominato presidente dello Shirdi Sansthan. Quando seppe che Shirdi Sai era ormai noto come Sri Sathya Sai, si mise in contatto con un devoto di Sri Sathya Sai di nome Sri Lakshmidas Bhatia. Tramite lui, Sri Sawant ha incontrato Sri Madhav Dixit, nipote del defunto Sri Kaka Saheb Dixit e del dottor Gadia. Da tutte queste persone, ha sentito parlare delle leelas di Swami e della storia della Sua vita.

Una volta, Sri Sawant andò a casa di Sri Bhatia per avere informazioni su Prasanthi Nilayam.

Vide una lunga fila davanti alla porta. Per curiosità, si informò.

Gli fu detto che l'"anziano e fidato servitore di Sri Bhatia si era improvvisamente ammalato e che, non avendo a disposizione alcun aiuto medico, si stava tormentando per

i forti dolori. In quel momento, il dottor Gadia ebbe l'ispirazione di dargli la Vibuthi. Prese un pizzico di Vibuthi, invocò Swami e lo mise in bocca al servo.

Il servo guarì completamente nel giro di mezz'ora. Quando la notizia si diffuse, tutti i domestici del palazzo si riunirono per prendere un po' di Vibuthi.

Proprio in quel momento arrivò Sri Sawant. Cominciò a insistere perché il dottor Gadia gli mettesse in bocca un po' di Vibuthi . Inizialmente, il dottor Gadia era esitante.

Disse a Sri Sawant: "Te lo darò in mano. Prendila tu!"

Ma Sri Sawant non era d'accordo e alla fine il dottor Gadia dovette mettere la Vibuthi in bocca. Questo momento è stato immortalato da un fotografo che faceva parte della folla.

Ora, il dottor Gadia era molto preoccupato. Pensava che se qualcuno avesse mostrato questa fotografia a Swami, Egli non sarebbe stato contento. Tuttavia, quando la fotografia è stata scattata Gadia, rimase sbalordito. L'immagine mostrava lui che metteva la Vibuthi nella bocca di Sawant e, sullo sfondo, si vedeva un fascio di luce proveniente dalla foto di Swami che raggiungeva il signor Sawant.

Quando la fotografia fu mostrata a Swami, Egli disse: "Quando il dottor Gadia stava mettendo il Vibuthi in bocca a Sawant, pensò tra sé e sé: "Questo Vibuthi sarà efficace come l'Udi di Shirdi?" Così ho dovuto immediatamente chiarire il suo dubbio!"

Swami fece il Suo leela solo per purificare il cuore di un Sadhak. In seguito, Egli nominò Sri Sawant membro del Trust di Sri Sathya Sai e presidente del Prasanthi Vidwan Maha Sabha.

Siamo così fortunati che Dio abbia preso forma umana e si muova in mezzo a noi, avendo la massima cura massima cura affinché ognuno di noi si trasformi in un buon essere umano.

Una volta, molto tempo fa, Swami stava spiegando ai suoi devoti la meditazione. Disse, "Quando vi sedete in meditazione, portate la Sua forma Roopa davanti ai vostri occhi cantate uno qualsiasi dei Suoi nomi che desiderate di più! Se fate questo Japa da soli, senza vedere la Sua Roopa, chi risponderà? Non pensate che io mi arrabbi se non mi scegliete come Dhyana Roopa per la vostra vita.

Me come Dhyana Roopa per la meditazione. Avete la libertà di scegliere il nome e la forma che più desiderate! Tutti i nomi e le forme sono miei! Dopo avermi visto o sentito, non c'è bisogno che cambiate il nome o la forma a cui siete abituati!

Swami non si fermò a questo.

Nell'aprile del 1959, Egli stava tenendo un discorso sulle sabbie del Chitravathi e parlava di Buddha, il Bodhi Vruksha e un luogo adatto per il Tapasya. Improvvisamente, fece

scorrere le Sue mani tra le sabbie e materializzò una lastra di rame lunga circa 15-20 pollici.

Su di essa erano incise alcune sillabe conosciute e sconosciute.

Swami la mostrò a tutti coloro che erano presenti e disse: "Se questa lastra di rame viene sepolta sotto un albero e un Sadhak medita sul posto, progredirà molto più velocemente". Il 29 giugno 1959, Swami seppellì questa lastra di rame nel Tapovanam e piantò un albero di banyan in quel punto!

Mentre lo faceva, disse: "Gli yogi che hanno raggiunto uno stato specifico nella meditazione saranno misteriosamente attratti da questo luogo!"

Quale sarebbe stata la ragione per cui Swami ha scelto un albero di banyan come Dhyana Vruksha - albero per la meditazione? Il Signore Shiva, nel suo Guru Roopa, è visto seduto sotto un albero di banyan che impartisce la conoscenza ai suoi discepoli. Maha Vishnu riposa a Yoganidra su una foglia di banyan durante il Pralaya, il devastante diluvio, e protegge tutti e tre i mondi.

Allo stesso modo, il nostro Sanathana Dharma, che è una combinazione di diverse filosofie, può essere paragonato a un albero di banyan.

L'albero di banyan ha dei germogli che emergono dai suoi rami che, una volta raggiunta la terra, scendono in profondità come radici, rendendo così quest'albero immortale! Ad oggi, milioni di Sadhak hanno meditato sotto i banyan e hanno sperimentato la beatitudine yogica!

Questa è una storia del periodo successivo all'impianto del Dhyana Vruksha.

Shirdi Amma – ebbene non è altro che Peddabottu, una volta si stava recando al Dhyana Vruksha per meditare.

Vide Sri Raja Reddy tornare da Tapovan.

Egli chiese a Peddabottu: "Hai chiesto il permesso a Swami di meditare sotto il banyan? Peddabottu gli disse che non aveva chiesto il Suo permesso, ma che lo avrebbe fatto. Una volta, Peddabottu stava meditando sotto Dhyana Vruksha, intorno al Brahma Muhurtham.

Mentre era in uno stato meditativo profondo, all'improvviso i suoi occhi si aprirono e vide un incredibile spettacolo meraviglioso!

Vide diverse ninfe celesti che si muovevano nel cielo sopra il Prasanthi Mandir, bellissime nell'aspetto, riccamente adornate di fiori. Esse fluttuavano verso est. Poteva sentire chiaramente dei suoni musicali melodiosi.

Vedendoli, Peddabottu intuì che si trattava di residenti divini del Deva Loka che erano

scesi per il darshan di Swami. Essendo una yogini, era quindi benedetta da questa esperienza così toccante per l'anima, mentre meditava sotto il sacro albero di banyan. Nel 4° capitolo e nel 40° versetto della Bhagavad Gita, il Signore dichiara: gli ignoranti, gli infedeli e i dubbiosi vanno incontro alla distruzione. Non c'è felicità per chi dubita, né in questo mondo né nell'altro. Bhagavan Sri Krishna ha spiegato nella Gita cosa succede a una persona che dubita sempre. Siamo estremamente fortunati ad avere il Signore Sai Krishna tra noi oggi che lavora costantemente per eliminare le nostre tendenze al dubbio. Questa è una storia del 1959. Un giovane uomo era venuto a Prasanthi Nilayam da Madras - ora Chennai per il darshan di Swami. Swami lo chiamò al primo piano del Prasanthi Mandir.

Era una notte di luna. A quei tempi, a volte Swami amava cenare al chiaro di luna con i Suoi devoti. Questo programma si tenne sulla terrazza sopra il Prasanthi Mandir. Prima dell'espansione del Mandir, c'era una terrazza sopra il primo piano.

Questo giovane era estremamente felice di aver ricevuto una tale Grazia. Quando andò a incontrare Swami, Egli chiese al giovane di toccarlo. Il giovane trovò la temperatura corporea di Swami ed era molto alta, come se avesse la febbre. Qualcuno prese un termometro e controllò la temperatura. Era di 104 gradi! Tutti si resero conto che Swami aveva la febbre alta e si preoccuparono molto.

Ma Swami era gioioso, gioioso come al solito!

Aveva scelto questo giovane. Conosceva la sua casa a Madras. "Tua madre stava per cadere vittima di un incendio. Mentre la salvavo, la mia temperatura corporea si è alzata, ecco tutto!"

Dopo 5 minuti, Swami chiese di controllare di nuovo la Sua temperatura corporea e questa volta era di 96 gradi. Tutti erano sollevati e il programma della cena si svolse senza problemi.

Ma il giovane non riuscì a dormire per tutta la notte. Mentre si girava e rigirava, un pensiero lo turbava. Si trattava di sua madre. "Come sta? Ha davvero subito ustioni? Swami è davvero andato a Madras per salvarla? È vero o si sta inventando una storia?" E così via, la sua mente era sommersa dai dubbi!

Il mattino seguente andò all'ufficio postale e prenotò una chiamata per Madras. A quei tempi le telecomunicazioni non erano così efficienti come oggi. Quando la madre si mise in linea le raccontò l'incidente della notte precedente. Dopo averlo ascoltato, la donna non riuscì a controllare le sue emozioni.

Singhiozzava mentre gli diceva: "Ieri, mentre facevo la Pooja nel santuario di casa, il mio sari ha preso fuoco a causa della fiamma della lampada a olio accesa. Ho invocato freneticamente Swami e in pochi istanti, miracolosamente, il fuoco si è spento!"

Ha poi chiesto al figlio: "Come sta Swami? Spero che le Sue mani non abbiano subito

ustioni mentre mi stava salvando!

Dopo aver sentito queste parole dalla madre, il giovane si vergognò di aver dubitato di Swami.

Tornò all'ashram con un opprimente senso di colpa. Quando raggiunse il Mandir, vide Swami che lo aspettava fuori dalla porta.

Swami gli chiese: "Che cosa ha detto tua madre? Guarda qui, vedi le mie mani! Non si sono bruciate affatto. Solo la Mia temperatura corporea si è alzata, tutto qui!".

I dubbi del giovane erano stati completamente rimossi ed egli si inchinò in segno di riverenza e toccò i piedi di Swami. Swami sorrise dolcemente e gli diede una pacca sulla schiena.

Grazie! Ci incontreremo ancora!